



**Allegato A) CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA
SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Dall'a.s. 2017/18, ai sensi del D.Lgs. N. 62/2017, sono stati individuati i criteri per la scuola secondaria di primo grado, per la valutazione intermedia e finale.

La valutazione si articola in due quadrimestri:

- il primo inizia il 15 settembre e termina il 31 gennaio;
- il secondo inizia il 1 febbraio e termina il 7 giugno.

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione, intermedia e finale, è effettuata da tutti i docenti del consiglio di classe che svolgono attività sulla classe.

Gli indicatori delle discipline e del comportamento fanno riferimento all'offerta formativa di istituto e si contemperano con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

La valutazione quadrimestrale degli apprendimenti raggiunti dagli alunni nelle varie discipline è espressa in decimi con le seguenti corrispondenze di significato:

VALUTAZIONE	DESCRITTORI		
	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	Acquisisce i contenuti delle discipline in modo completo e ben strutturato.	Applica autonomamente le conoscenze acquisite con precisione e piena sicurezza. E' in grado di risolvere i problemi utilizzando procedure di analisi e di sintesi. Si esprime in modo preciso e sicuro aggiungendo riflessioni personali e pertinenti.	Comprende in modo approfondito testi, dati e informazioni e padroneggia conoscenze e abilità in relazione al contesto. Si orienta con sicurezza ed originalità nella risoluzione di problemi complessi, rielaborando le conoscenze acquisite in modo personale e creativo.
9	Acquisisce i contenuti delle discipline in modo completo.	Applica le conoscenze acquisite con precisione e consapevolezza. E' in grado di risolvere problemi con sicurezza. Si esprime in modo preciso, appropriato e sicuro.	Comprende in modo completo testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità con sicurezza in relazione al contesto. Sa orientarsi nella risoluzione di problemi complessi. Rielabora autonomamente le conoscenze acquisite.



ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN FELICE SUL PANARO

Viale Martiri della Libertà, 151 41038 San Felice sul Panaro (Mo)

C.M. MOIC81900N - C.F. 82003010368 Tel. 053583768 - Fax 053585243

moic81900n@istruzione.it – moic81900n@pec.istruzione.it www.icsanfelice.edu.it

8	Raggiunge un buon livello di acquisizione dei contenuti	Applica le conoscenze acquisite in modo corretto. Identifica le procedure corrette nella risoluzione di problemi, nell'analisi e nella sintesi. Si esprime in modo chiaro e appropriato.	Comprende testi, dati e informazioni. Applica correttamente conoscenze ed abilità in relazione al contesto. Rielabora in modo abbastanza autonomo le conoscenze acquisite.
7	Acquisisce gli elementi fondamentali della disciplina	Applica le conoscenze acquisite in modo abbastanza corretto. Applica in modo meccanico procedure nella risoluzione di problemi. Si esprime in modo semplice e comprensibile.	Comprende in buona parte gli elementi di testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze ed abilità in modo abbastanza corretto.
6	Acquisisce i contenuti in modo essenziale	Se guidato applica le conoscenze acquisite in modo meccanico. Risolve con semplici procedure i problemi. Se guidato, si esprime in modo semplice.	Comprende gli elementi essenziali di testi, dati e informazioni. Applica, se guidato, conoscenze ed abilità in semplici contesti d'uso.
5	Acquisisce i contenuti in modo parziale e frammentario	Anche se guidato, non è in grado di risolvere semplici problemi e di esprimersi in modo adeguato.	Comprende parzialmente testi, dati e informazioni. Solo se guidato riesce ad applicare conoscenze ed abilità in semplici contesti d'uso.
4	Acquisisce i contenuti in modo lacunoso e incerto.	Anche guidato utilizza con difficoltà le conoscenze. Fatica ad applicare procedure nella risoluzione anche di semplici problemi. Si esprime in modo confuso e poco comprensibile.	Comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni. Anche se guidato fatica ad applicare conoscenze ed abilità in semplici contesti d'uso.

La valutazione quadrimestrale numerica di ogni disciplina terrà conto sia dei voti espressi nelle prove scritte, prove orali e prove pratiche, sia delle osservazioni sistematiche registrate dai docenti nella quotidianità scolastica (impegno, motivazione, partecipazione, metodo di lavoro e di studio, ordine, puntualità nello svolgimento dei compiti e dello studio assegnati per casa, grado di autonomia...).

Nel documento di valutazione non sono ammesse valutazioni numeriche intermedie o attenuate (es. dal 6/7, 6 -



6 e mezzo..).

CRITERI CONDIVISI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

La valutazione degli alunni con disabilità tiene conto degli obiettivi raggiunti nell'ambito della programmazione individualizzata stesa sulla base del PEI (Piano Educativo Individualizzato).

La valutazione degli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento o con altri bisogni educativi speciali deve tenere conto di quanto definito nel PDP (Piano Didattico Personalizzato).

La valutazione periodica e finale è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Al termine della classe 5^a della scuola primaria e della classe 3^a della scuola secondaria di primo grado viene prodotta una certificazione delle competenze (DM. 742/2017).

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il giudizio sul comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti e la partecipazione al dialogo educativo.

La sua valutazione ha sempre, quindi, una valenza formativa.

Per gli alunni della scuola primaria la valutazione del comportamento è strettamente correlata al Regolamento di Istituto; per gli studenti della secondaria di primo grado la valutazione del comportamento è correlata sia al regolamento di Istituto che allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/98).

L'attribuzione del giudizio spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini che vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione, considerando la prevalenza dei seguenti indicatori relativi al singolo giudizio:

- Convivenza civile - *Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture*
- Rispetto delle regole - *Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto*
- Partecipazione - *Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche*
- Responsabilità - *Assunzione dei propri doveri scolastici a casa e a scuola*
- Relazionalità - *Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)*

Il giudizio proposto tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo.

L'attribuzione del giudizio "Responsabili, corretto e propositivo" e "Corretto e responsabile" richiede la presenza di tutti i descrittori

L'attribuzione del giudizio "Corretto", "Non sempre corretto" e "Poco corretto" richiede la presenza di almeno tre descrittori

L'attribuzione del giudizio "Scorretto" richiede la presenza di almeno due descrittori.

Griglia di valutazione del comportamento - Scuola Primaria e Secondaria di I° grado

Giudizio	Indicatori	Descrittori
Responsabile, corretto e propositivo	<i>Convivenza civile</i>	Comportamento pienamente rispettoso delle persone degli ambienti e dei materiali della Scuola.
	<i>Rispetto delle regole</i>	Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
	<i>Partecipazione</i>	Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.
	<i>Responsabilità</i>	Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.
	<i>Relazionalità</i>	Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari.



Corretto e responsabile	<i>Convivenza civile</i>	Comportamento rispettoso delle persone degli ambienti e dei materiali della Scuola.
	<i>Rispetto delle regole</i>	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
	<i>Partecipazione</i>	Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche.
	<i>Responsabilità</i>	Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici.
	<i>Relazionalità</i>	Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari.
Corretto	<i>Convivenza civile</i>	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola.
	<i>Rispetto delle regole</i>	Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
	<i>Partecipazione</i>	Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche.
	<i>Responsabilità</i>	Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale.
	<i>Relazionalità</i>	Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari.
Non sempre corretto	<i>Convivenza civile</i>	Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola.
	<i>Rispetto delle regole</i>	Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte.
	<i>Partecipazione</i>	Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche.
	<i>Responsabilità</i>	Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici.
	<i>Relazionalità</i>	Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari.
Poco corretto	<i>Convivenza civile</i>	Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola
	<i>Rispetto delle regole</i>	Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.
	<i>Partecipazione</i>	Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.
	<i>Responsabilità</i>	Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.
	<i>Relazionalità</i>	Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari.
Scorretto	<i>Convivenza civile</i>	Comportamento non rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola.
	<i>Rispetto delle regole</i>	Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.
	<i>Partecipazione</i>	Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche.
	<i>Responsabilità</i>	Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline).
	<i>Relazionalità</i>	Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.

Il **giudizio globale** presente nel documento di valutazione verte sui seguenti aspetti: socializzazione, collaborazione, autonomia, impegno, partecipazione, metodo di lavoro e progresso individuale negli apprendimenti rispetto al livello di partenza.

Può, eventualmente, essere integrato da voci specifiche personalizzate, sempre in una chiave di valorizzazione (es. creatività, potenzialità...).

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO FINALE

a) Scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

La non ammissione alla classe successiva viene decisa dai docenti della classe all'unanimità, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, in caso di motivata e comprovata valutazione del team docenti il quale ritiene che la bocciatura sia la scelta più opportuna per favorire un effettivo recupero delle abilità fondamentali per l'acquisizione delle competenze, pur tenendo conto delle ricadute sugli aspetti emotivi e dell'autostima.

La scuola primaria attiva specifici percorsi di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento.



b) Scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In tal caso, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 nella/e disciplina/e, da riportare sul documento di valutazione.

La non ammissione alla classe successiva, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), viene deliberata a maggioranza dai docenti del Consiglio di classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con adeguata motivazione e valutando che:

- la bocciatura sia la scelta più opportuna per favorire un effettivo recupero delle abilità fondamentali per l'acquisizione delle competenze, pur tenendo conto delle ricadute sugli aspetti emotivi e dell'autostima;
- il ragazzo abbia, in quella fase del percorso scolastico, la possibilità di mettere in campo le proprie risorse personali e un contesto che possa realisticamente sostenere l'auspicato recupero di abilità e competenze.

Lo studente non sarà ammesso allo scrutinio finale, e quindi non sarà ammesso alla classe successiva, qualora non risultasse valido l'anno scolastico.

La validità dell'anno scolastico si calcola sulla presenza/frequenza dei 3/4 dell'orario di tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe.

Le ore di lezione programmate dal 14/09/2020 al 05/06/2021 sono 1035 ore. La frequenza obbligatoria (D.Lgs. 62/2017 art. 5 comma 1) è di $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale, quindi il numero massimo di ore di assenza è di 259 ore → 51 giorni e 4 ore

Quindi 259 sono le ore d'assenza massime, oltre le quali, se non interviene una delle motivate deroghe, lo studente non potrà essere ammesso allo scrutinio finale.

Situazioni che permettono di derogare dall'obbligo di presenza dei tre quarti del monte ore annuale:

- a. gravi motivi di salute adeguatamente documentati (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente);
- b. terapie e/o cure programmate;
- c. motivazioni familiari documentate e autorizzate (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, causa di forza maggiore);
- d. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- e. adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato giorno di riposo (legge n. 516/1988; legge n. 101/1989);
- f. provenienza da altri paesi in corso d'anno.
- g. ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale
- h. motivi di salute connessi a sintomi sospetti o accertati di Covid-19 adeguatamente documentati.
- i. condizioni personali o familiari di "fragilità" al rischio specifico di Covid-19, adeguatamente documentate; quarantena/isolamento domiciliare (su comunicazione del Dipartimento di prevenzione).

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva interventi di recupero e consolidamento per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

L'ammissione all'esame di Stato può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e con un voto di ammissione inferiore a 6/10, in presenza delle seguenti condizioni:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti sopra riportati, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti.